



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	In media (prime 2 settimane)	Superiore alla media (prime 2 settimane)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Siamo allo stadio di gemme gonfie nelle zone tardive e di punte verdi nelle zone precoci.

Cocciniglie ed afide lanigero

Entro lo stadio di punte verdi è possibile eseguire un intervento fitosanitario per ridurre la popolazione delle forme svernanti. Curare la bagnatura anche nella zona del colletto.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di orecchiette di topo e, per le varietà più precoci, di mazzetti affioranti.

Tutte le zone

Scopazzi del melo (Apple proliferation) – *Cacopsylla melanoneura*

Intervenire nei prossimi giorni con un insetticida registrato per questo fitomizo, vettore del fitoplasma degli scopazzi del melo.

La ripresa vegetativa è un momento importante per riscontrare la presenza di piante con "scopazzi" nel frutteto. È quindi fondamentale, in questo periodo, eseguire dei controlli per individuare le piante colpite e provvedere al loro immediato estirpo, onde evitare di mantenere piante infette all'interno dei frutteti per tutta la stagione.

Una pianta è infetta quando presenta i seguenti sintomi primaverili:

- anticipo della ripresa vegetativa rispetto alle piante sane;
- vegetazione lussureggiante e affastellata;

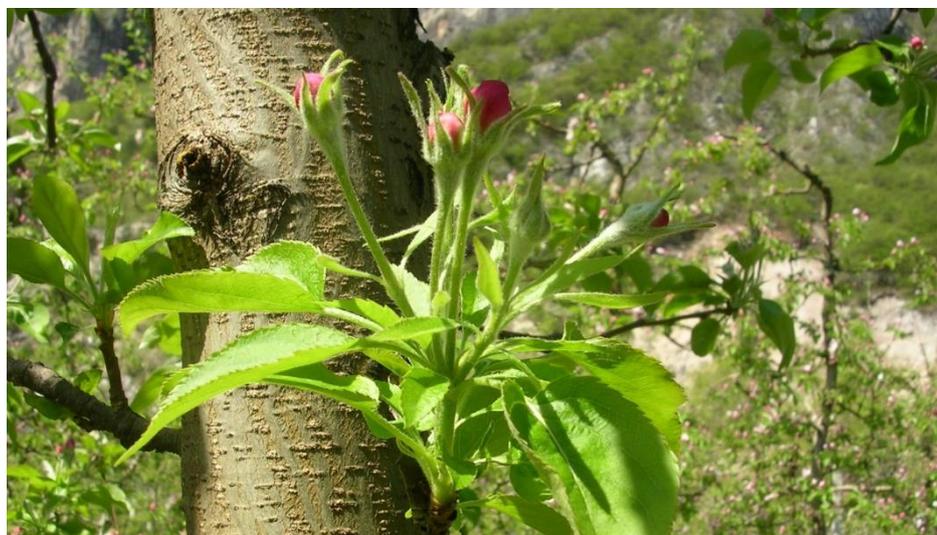


- mazzetti fiorali anomali; foglioline con stipole molto sviluppate;
- colorazione arrossata delle foglie (foto).

Maggiori informazioni sono consultabili sul sito <https://fitoemergenze.fmach.it/scopazzi-del-melo>
Nella sezione “Guida al riconoscimento” è possibile visionare le foto dei sintomi riscontrabili in questo periodo.



Anticipo della ripresa vegetativa e vegetazione arrossata



Mazzetti fiorali allungati, stipole molto sviluppate e seghettate

Estirpo delle piante infette

La lotta agli scopazzi si attua innanzitutto attraverso l’eliminazione delle piante sintomatiche presenti nei frutteti, che rappresentano la fonte di inoculo della malattia.

È importante procedere all’eliminazione di tutte le piante infette segnate o capitozzate in autunno e non ancora estirpate. Alla ripresa vegetativa, è possibile individuare i sintomi primaverili della malattia che saranno ben visibili fino alla fase di prefioritura.



Si ricorda che le operazioni di estirpo delle piante colpite dagli scopazzi e la lotta contro i vettori del fitoplasma sono obbligatorie e devono essere effettuate in tutti i frutteti in ottemperanza alla delibera della Giunta Provinciale n. 224 del 18/02/2022.

Ticchiolatura

Porre attenzione alle piogge del prossimo periodo che potrebbero determinare infezioni di ticchiolatura. Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di effettuare prima di eventuali piogge interventi preventivi. La difesa in questo periodo può essere effettuata con prodotti a base di rame o in alternativa con prodotti specifici.

Cocciniglia del melo (S. Josè)

Nei frutteti con presenza di cocciniglia è consigliato l'impiego di prodotti specifici a base di olio minerale. L'intervento può essere effettuato entro lo stadio di mazzetti affioranti e va eseguito in giornate con temperature miti; in caso di intervento posticipato per condizioni meteorologiche avverse (con stadio fenologico più avanzato) ridurre le dosi d'impiego. Questo trattamento ha inoltre un effetto contro le uova degli acari.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di inizio rottura gemme.

In questa fase, terminate le operazioni di potatura, è bene effettuare una difesa preventiva con prodotti a base di rame per la protezione dei tagli di potatura dalla batteriosi del kiwi.

SUSINO

Stadio fenologico

Nelle zone e varietà precoci il susino europeo si trova prossimo allo stadio di bottoni verdi.

Una volta raggiunta questa fase è opportuno effettuare un intervento aficida prefiorale con un prodotto specifico aggiungendo anche un fungicida per la difesa dal corineo.

Nelle zone e su varietà tardive in cui le piante sono ancora allo stadio di gemme gonfie/mosse, terminata la potatura, è possibile effettuare un intervento per proteggere i tagli dalla batteriosi.

OLIVO

Stadio fenologico

Attualmente l'olivo è nella fase fenologica di riposo vegetativo.



Mosca olearia

Anche quest'anno l'inverno è stato mite e il volo degli adulti di mosca olearia non si è mai fermato poiché è stato rilevato nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Torbole, Riva del Garda e di Arco.

Occhio di pavone e piombatura

Le condizioni climatiche del 2024, caratterizzate da bagnature prolungate, hanno favorito la diffusione di questi patogeni che sono molto presenti negli oliveti.

Drosophila suzukii

La cattura massale è molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore. Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.



Trappola per Drosophila suzukii

È stato osservato che le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche di edera, essendo l'unica disponibile e presente in diversi siti. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche.



Ovideposizioni di Drosophila suzukii



FRAGOLA

Piante svernate

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- controllare i marciumi e la sanità delle piante svernate: verificare settimanalmente la presenza di piante stentate e con patologie quali rizoctonia, fitoftora, ecc. Per il controllo sezionare il rizoma e ispezionare le radici di alcune piante per rilevare eventuale presenza di patologie fungine;
- controllare la presenza di ragno rosso nella pagina inferiore delle foglie (soglia 1-2 forme mobili/foglia), per programmare un eventuale intervento con fitoseidi o con acaricida in base alla gravità;
- intervenire per la fitoftora, se necessario, e comunque evitare condizioni di asfissia radicale e ristagno.



Sezionare alcune piante a campione per stimare eventuali danni

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- eseguire la pulizia delle piante svernate;
- togliere il tessuto non tessuto (Agrill) durante le ore del giorno per arieggiarle e riposizionarlo durante la notte (va posta particolare attenzione allo sbalzo di temperatura tra giorno e notte);
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica;
- sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'eventuale entità di danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.



Impianto di ribes potato



MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme e della fioritura per organizzare e programmare il posizionamento delle arnie dei bombi e della difesa antibiottrica. Verificare se è presente disseccamento delle gemme (*Phomopsis* spp.).



Gemme gonfie su mirtillo

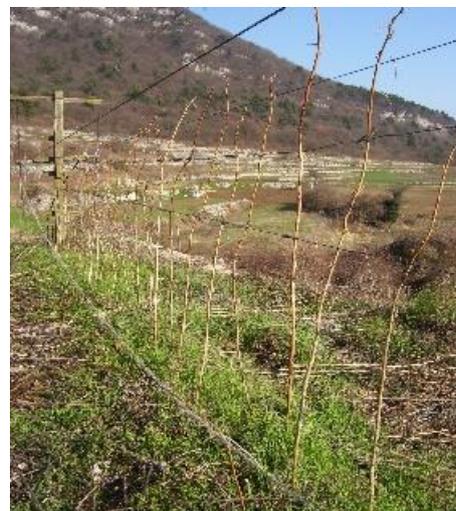
MORA

Legare i tralci lasciati ai fili di ferro per evitare danni meccanici. Successivamente intervenire con rame alla dose di etichetta per ridurre i possibili problemi fungini come cancri rameali, botrite, purple blotch, ecc. Prevedere il monitoraggio della presenza di eriofide nelle gemme per programmare la corretta gestione nella difesa da questo piccolo acaro.

LAMPONE

Lampone in suolo

Controllare lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme. In particolare, verificare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.



Lampone unifero in suolo dopo la potatura



Lampone fuori suolo

Controllare nei vivai lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme, ed in particolare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme. Assicurarsi inoltre che non vi siano marciumi o germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto e programmare la loro scopertura ed esposizione nei filari in base al rischio germogliamento anticipato e all'andamento meteo, per poter evitare problemi fungini e da gelo.



Astoni di lampone in catasta. Verificare lo stato delle gemme

CILIEGIO

Stadio fenologico

In questo momento lo stadio fenologico della cv Kordia è a rottura gemme nella maggior parte delle zone; negli appezzamenti più esposti del fondovalle e per le varietà più precoci si osservano le punte verdi.

Al termine della potatura si consiglia un trattamento con prodotti a base di rame.

Acari e cocciniglia

Dallo stadio di punte verdi, se non eseguito in precedenza, è possibile effettuare il trattamento con olio minerale per il controllo di acari e cocciniglia. Per una maggior efficacia del trattamento, intervenire con temperature miti e con minime al di sopra dello zero.

Tignola

Negli appezzamenti più tardivi, allo stadio di gemme ingrossate è possibile ultimare i trattamenti di fine inverno ed eventualmente effettuare l'intervento insetticida per il controllo della tignola delle gemme.



VITE

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di gemme gonfie.

Bostrico

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse (foto).



Fascine esca